



## SEGNALAZIONI DI RIFIUTI IN MARE



In riferimento ad alcune segnalazioni pervenute in questi giorni al Dipartimento ARPAM di Pesaro e di Ancona circa la presenza di rifiuti galleggianti nelle acque di mare prospicienti il comune di Pesaro e di Numana si comunica che dai controlli effettuati da personale di questa agenzia in concomitanza con le attività di campionamento che si sono svolte nel mese di luglio, non sono emerse anomalie. Fra i compiti assegnati ad ARPAM in ambito di controllo delle acque di balneazione e relativa protezione della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle stesse, c'è infatti anche quello di provvedere ad una attenta e puntuale ispezione visiva per individuare, durante le campagne di monitoraggio, "gli inquinanti quali residui bituminosi, vetro, plastica gomma o altri rifiuti" (Articolo 12 del Decreto 30 maggio n.116). Nel contesto di detti controlli, nelle aree oggetto delle segnalazioni, non si è rilevata presenza di rifiuti: durante il più recente campionamento del 15 luglio effettuato nel litorale pesarese non è stata rilevata alcuna anomalia dal punto di vista visivo e le analisi microbiologiche eseguite in concomitanza mettono in evidenza valori degli indicatori microbiologici tutti al di sotto dei limiti di legge. E' ipotizzabile che i rifiuti segnalati dai privati cittadini possano essere arrivati a mare e trasportati dalle correnti come conseguenza delle piene dei corsi d'acqua dovute alle piogge dei giorni scorsi: ulteriori ispezioni e controlli verranno effettuati da ARPAM lungo la costa di Numana nei prossimi giorni, per la verifica di quanto segnalato e per permettere all'autorità competente (Comune /Regione) di adottare le eventuali misure di gestione previste dalla norma.



## SECONDO CENSIMENTO AEREO DI CETACEI E TARTARUGHE MARINE IN ADRIATICO

Nell'ambito del progetto europeo di cooperazione transfrontaliera denominato NETCET-Network for the Conservation of Cetaceans and Sea Turtles in the Adriatic (<http://www.netcet.eu>; <https://www.facebook.com/NETCETproject>), coordinato dal Comune di Venezia (Divisione Politiche europee e Piano Strategico), i ricercatori dell'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) di Roma, in collaborazione con quelli dell'associazione croata Blue World Institute of Marine Research and Conservation e dell'International Whaling Commission, condurranno il secondo censimento aereo per studiare cetacei e tartarughe in Adriatico. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro delle attività IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme. Lo scopo del censimento è di raccogliere dati sulla distribuzione e l'abbondanza dei cetacei e tartarughe marine in questo bacino. Questi nuovi dati, comparati con quelli raccolti nel 2010, permetteranno di valutare lo stato di conservazione di queste specie protette e preparare un documento strategico per la redazione di un piano d'azione internazionale di conservazione di queste specie protette.

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

L'indagine prenderà il via il 15 luglio dalla zona di Venezia, per proseguire verso sud fino al canale di Otranto. Un team di cinque ricercatori sorvolerà l'Adriatico a bordo di un piccolo aereo bimotore equipaggiato con speciali finestre a bolla, compiendo numerosi transetti da una sponda all'altra del bacino.

Il metodo di raccolta dati applicato in questo censimento è usato in tutto il mondo nell'ambito degli obblighi di monitoraggio nazionali e internazionali di svariati paesi relativi alla conservazione dei cetacei. Negli Stati Uniti il National Marine Fisheries Service del NOAA lo utilizza routinariamente nel quadro degli impegni nazionali derivanti dal Marine Mammal Protection Act.



## POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE 01 GENNAIO - 30 GIUGNO 2013

I dati acquisiti dalle centraline della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria mostrano nei primi sei mesi del 2013 alcuni superamenti del valore limite giornaliero di PM10 pari a 50 µg/mc; in particolare la stazione di Jesi ha registrato 7 superamenti, la stazione di Fabriano 5, la stazione di Ancona Cittadella 6, la stazione di Pesaro 9, la stazione di Fano 23, la stazione di Urbino 2, le stazioni di Chiaravalle/2 e Macerata Collevario 1, la stazione di Falconara Scuola 10 e la stazione di San Benedetto 14. E' bene precisare che tali superamenti sono comunque relativi ai primi tre mesi dell'anno. Il valore medio del periodo di riferimento per tutte le stazioni è al di sotto del valore limite annuale di 40 µg/mc anche se la valutazione come sempre dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. E' questo, per quanto riguarda le concentrazioni delle polveri sottili, un periodo favorevole alla loro diminuzione, dal punto di vista meteorologico. Infatti nel periodo estivo l'altezza dello strato di rimescolamento atmosferico è più elevato permettendo così una diluizione delle polveri. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 µg/mc e per tale limite nessuna stazione ha rilevato un valore medio superiore ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. La nuova Rete Regionale della Qualità dell'Aria la cui gestione è stata attribuita di recente dalla Regione Marche all'ARPAM e in particolare al Dipartimento Provinciale di Ancona ha visto in questo ultimo mese la riaccensione di tutte le stazioni di monitoraggio eccetto quella di Ripatransone, la cui ripartenza è avvenuta i primi giorni di luglio.

### DATI REGIONALI PM10 - 01 GENNAIO - 30 GIUGNO 2013 (ai sensi del D.Lgs. 155/10 e D.G.R. 25 del 21-1-2013)

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	N° superamenti V.L. (50 µg/mc)	Valore massimo (µg/mc) data	Media del periodo (V.L. annuo 40 µg/mc)	Dati disponibili
Jesi	T	U	7	78.6 (il 10/01)	27.2	101
Fabriano	T	U	5	62.6 (il 01/01)	25.0	109
Fano Via Montegrappa	T	U	23	78.2 (il 06/03)	36.4	103
San Benedetto	T	U	14	76.0 (il 07/01)	31.5	59
Ancona Cittadella	F	U	6	67.5 (il 10/01)	28.1	117
Pesaro Via Scarpellini	F	U	9	65.8 (il 10/01)	31.0	105
Ascoli Monticelli	F	U	0	19.4 (il 20/06)	9.9	24
Macerata Collevario	F	U	1	50.6 (il 04/05)	23.6	104
Chiaravalle/2	F	S	1	67.5 (il 10/01)	22.2	126
Via Neruda Urbino (Piansevero)	F	S	2	59.6 (il 05/03)	21.8	137
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	0	35.6 (il 08/01)	19.2	85
Montemonaco	F	R	0	17.9 (il 20/06)	9.0	30
Civitanova Ippodromo	F	R	0	43.7 (il 04/05)	18.2	166
Ripatransone**	F	R	-	--	-	-
Falconara Scuola	I	S	10	88.4 (il 25/01)	29.0	125

\*\* Stazione in fase di riattivazione

Stazioni di tipo traffico urbano e suburbano	VM PM10= 30,0	VM PM2,5= 14,0
Stazioni di tipo fondo urbano	VM PM10= 23,2	VM PM2,5= 11,4
Stazioni di tipo fondo rurale e suburbano	VM PM10= 18,1	VM PM2,5= 8,6
Stazioni di tipo industriale suburbano	VM PM10= 29,0	VM PM2,5= 15,0

### DATI REGIONALI PM2,5 - 01 GENNAIO - 31 MAGGIO 2013

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	Media del periodo	Dati disponibili
Jesi	T	U	13.6	106
Fabriano	T	U	14.3	106
Ancona Cittadella	F	U	13.1	112
Pesaro Via Scarpellini	F	U	13.3	44
Ascoli Monticelli	F	U	8.0	24
Macerata Collevario	F	U	11.2	104
Chiaravalle/2	F	S	11.6	127
Genga - Parco Gola della Rossa	F	S	7.1	24
Montemonaco	F	R	5.9	35
Civitanova Ippodromo	F	R	9.8	147
Ripatransone **	F	R	-	-
Falconara Scuola	I	S	15.0	113

Tipo stazione	T = traffico
	I = industriale
	F = fondo
Tipo zona	U = urbana
	S = suburbana
	R = rurale



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DISPOSIZIONI GENERALI

CONSULENTI E COLLABORATORI

PERSONALE

BANDI DI CONCORSO

PERFORMANCE

ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI

PROVVEDIMENTI

CONTROLLI SULLE IMPRESE

BANDI DI GARA E CONTRATTI

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

BILANCI

BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO

CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE

SERVIZI EROGATI

PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Dal 20 aprile 2013 è in vigore il decreto legislativo n.33 /2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il portale dell'ARPAM è stato pertanto rivisitato per quello che riguarda la dimensione amministrativa con l'introduzione del link "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Con gradualità, e dopo un breve periodo di coabitazione, altri link precedentemente collocati all'interno dell'AGENZIA verranno definitivamente trasferiti circoscrivendo pertanto tutta la parte amministrativa di ARPAM all'interno della nuova sezione.

Il rispetto del decreto citato consente l'immediata fruizione e in formato "aperto" dei dati amministrativi e ambientali di ARPAM.



NEWS

mare - schiume

schiume il 30/6/13 nel litorale anconetano.

mare - meduse

Le acque di balneazione del litorale marchigiano si son...

ACCREDITA

LAB. N° 0271 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreement.

Numero 0271  
32 Sede: Ancona - Pesaro Macerata - Ascoli Piceno  
3) L'elenco delle prove accreditate è Microconsultabile sul sito: www.accredita.it

CODICI DISCIPLINARI

L'AMBIENTE E LE MARCHE



AGENZIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE QUALITÀ COMUNICAZIONE

Amministrazione trasparente

- DISPOSIZIONI GENERALI
- CONSULENTI E COLLABORATORI
- PERSONALE
- BANDI DI CONCORSO
- PERFORMANCE
- ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI
- PROVVEDIMENTI
- CONTROLLI SULLE IMPRESE
- BANDI DI GARA E CONTRATTI
- SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI
- BILANCI
- BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO
- CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE
- SERVIZI EROGATI
- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- ORGANIZZAZIONE

BOLLE

- Balneazi
- Meteo
- Monitoraggi ma

me, 2013

tate è in arrivo... tuffati in acqua

ni Corvatta (Direttore Tecnico Scientifico ARI) pone l'attenzione dei turisti si concentra sulle loro vacanze. Un'informazione importante, uanza o per un semplice bagno è sicuramente hanno portato novità nella gestione delle ovità è stata fondamentale quella di priv e a prevenire l'esposizione dei bagnanti in are e ridurre possibili cause di inquinamento, duazione e classificazione delle acque di balne del numero dei parametri analitici e predi fili hanno permesso di caratterizzare ogni acificazione univoca, una descrizione dell'area idrogeologiche, sulla fruibilità dell'area e sullo stato qualitativo, viene descritta l'area d'influ

LA META' DEGLI EUROPEI NON SI FIDA DELL'ECO-PROFILO DEI PRODOTTI

La maggioranza dei cittadini è confusa dalle argomentazioni ambientali delle aziende e non si fida della reale consistenza green di quanto acquista. Potocnik: "La Commissione sta cooperando con le parti interessate per elaborare informazioni credibili"

Stando a una nuova indagine estrapolata dall'Eurobarometro 2013, la maggior parte degli europei sarebbe pronta a modificare le proprie abitudini di consumo acquistando prodotti più verdi, ma molti sono convinti di non essere sufficientemente informati e non si fidano delle argomentazioni ambientali dei produttori. L'analisi, denominata "Opinioni degli europei riguardo alla costruzione del mercato unico dei prodotti verdi", rivela che oltre tre quarti degli intervistati (il 77%) sarebbe disposto a pagare di più per prodotti rispettosi dell'ambiente, se avesse la certezza che lo sono davvero. Ma appena poco più della metà dei cittadini Ue, il 55%, ritiene di essere informato sull'impatto ambientale dei propri acquisti. Potočnik: poca fiducia, c'è da lavorare – "È evidente che tutti vorremmo avere più prodotti verdi sugli scaffali dei negozi, ma il sondaggio mostra che la maggior parte di noi è confusa dalle argomentazioni ambientali e non si fida", osserva il commissario per l'Ambiente Janez Potočnik. Non è una bella situazione, né per i consumatori né per le imprese che si sforzano seriamente di fare qualcosa per l'ambiente: "Stiamo cooperando con le aziende e le altre parti interessate per elaborare le informazioni credibili che i consumatori cercano al momento dell'acquisto – prosegue Potočnik. – Ciò contribuirà a sviluppare i mercati e offrirà nuove opportunità di innovazione e investimento nell'economia green". I dati – In generale, la stragrande maggioranza dei cittadini Ue pensa che acquistare prodotti rispettosi dell'ambiente possa portare vantaggi reali per l'ambiente (l'89%) e che tali bio-merci siano efficaci tanto quanto quelli normale (il 74%). La fiducia nel fatto che i prodotti contrassegnati come rispettosi dell'ambiente siano effettivamente meno dannosi è più alta in Portogallo (84%), Malta (82%), Francia (81%) e Belgio (81%). I consumatori sono invece molto più scettici in Germania (44%), Romania (46%) e nei Paesi Bassi (47%). Ancora, poco più della metà degli europei crede in linea generale alle affermazioni dei produttori riguardo alle proprietà ecologiche dei loro prodotti (il 52%), ma la maggioranza non si fida delle informazioni fornite dalle aziende sul proprio "profilo verde" (il 54%). L'indagine è stata svolta nei 28 stati membri dell'Unione europea. Sono stati intervistati nella loro lingua madre, per conto della Commissione, 25.568 cittadini di diverse fasce sociali e demografiche.





## STRUTTURE RICETTIVE E DI CAMPEGGI CON L'ECOLABEL NELLE MARCHE

L'Ecolabel dell'Unione europea per il servizio di ricettività turistica e per il servizio di campeggio sono stati creati per incoraggiare le strutture ricettive, i campeggi ed i turisti al rispetto dell'ambiente.

Il fiore indica una qualità ecologica superiore nella destinazione turistica.

Nella Regione Marche con i dati aggiornati al 29 maggio 2013 risultano catalogate 4 strutture nella provincia di Pesaro-Urbino e 2 nella provincia di Ancona inoltre sempre nella provincia di Pesaro-Urbino risulta una struttura campeggio

Le strutture certificate devono rispettare severi criteri e garantire un'alta prestazione ambientale. Per sapere di più sulle caratteristiche di queste aziende, visiti [www.ecolabel.eu](http://www.ecolabel.eu) [www.eco-label.com](http://www.eco-label.com) per il catalogo delle strutture ricettive.

Per la consultazione dell'elenco delle strutture cliccare sull'immagine a fianco



## CON LE VONGOLE MENO GAS SERRA



La riduzione delle emissioni di gas serra passa anche attraverso i molluschi. Un inedito Protocollo d'intesa siglato tra il presidente di Unindustria Rovigo e il presidente Lega Pesca, con gestione tecnico-operativa affidata all'Associazione Mediterranea Acquacoltori (Ama), consentirà alle imprese italiane di molluschicoltura di muovere i primi passi per entrare a pieno titolo nel mercato dei "carbon credit" che regola le emissioni di gas serra (Emission Trading Scheme-ETS). Quella dei carbon credit è una sorta di 'borsa' per fornire incentivi economici a chi vuole ridurre le proprie emissioni di gas serra. I frutti di mare,

rappresentano la prima voce dei consumi ittici nostrani. Cozze, vongole e ostriche, tra le specie più allevate, giocano un ruolo fondamentale contro i cambiamenti climatici, grazie ai sensibili quantitativi di CO2 naturalmente assorbiti nel meccanismo di fissazione del carbonato di calcio di cui sono composte le conchiglie. Da prime ricerche condotte sui mitili il rapporto è di circa 1 tonnellata di CO2 fissata nei gusci di 3 tonnellate di mitili freschi. Il programma congiunto di azioni prevede che, sulla base di un accurato studio scientifico, volto non solo alla determinazione delle quantità di CO2 fissate, ma anche e soprattutto alla definizione dei parametri e dei processi di certificazione che determinano la quantificazione dei crediti in funzione dei diversi processi produttivi, possa essere messo a regime, e contrattualizzato nei suoi aspetti più propriamente commerciali, un sistema di conferimenti delle quantità di CO2 assorbite da parte delle imprese operanti nel comparto. Nella prima fase saranno coinvolte le imprese aderenti all' Ama, Associazione Mediterranea di Lega Pesca, che copre oltre il 50% della produzione nazionale di mitili.

## BRUXELLES STANZIA 281 MILIONI PER PROGETTI GREEN

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 248 nuovi titoli del programma Life+. Nasce la categoria dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici



ENVIRONMENT  
LIFE Programme

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 248 nuovi progetti a titolo del programma Life+, il fondo per l'ambiente dell'Unione. I progetti consistono in interventi sul fronte della con-

servazione della natura, dei cambiamenti climatici, delle politiche ambientali, nonché dell'informazione e della comunicazione in materia in tutti gli stati membri. In totale, rappresentano un investimento di circa 556,4 milioni di euro e la somma di cui si farà carico la Ue ammonta a 281,4 milioni. "Questi progetti innovativi incideranno in misura tutt'altro che trascurabile sul capitale naturale dell'Europa contribuendo a proteggerlo, conservarlo e rafforzarlo, e concorreranno a fare della Ue un'economia più efficiente dal punto di vista delle risorse, più verde, competitiva e a basse emissioni di carbonio", commenta Janez Potocnik, commissario per l'Ambiente. "Non intendiamo fermarci qui - interviene Connie Hedegaard, commissaria per il Clima. - Il nuovo programma Life 2014-2020 riserverà all'azione per il clima stanziamenti di oltre 850 milioni di euro, che costituiscono pressoché il triplo della somma spesa attualmente". **All'Italia 52 progetti** - La Commissione ha ricevuto 1.159 domande di finanziamento in risposta all'ultimo invito a presentare proposte, scaduto nel settembre 2012. In Italia saranno 52 i progetti finanziati: 38 nella categoria politica e governance ambientali, 12 in natura e biodiversità e due nel gruppo informazione e comunicazione, per un totale di 106,2 milioni di euro. **In tutto 2,14 miliardi a disposizione** - Il 27 giugno a Bruxelles è stato anche raggiunto un accordo informale sul prossimo periodo di finanziamento del programma Life+ al 2020. Tra le novità c'è una sezione appositamente dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei loro effetti, e la nuova categoria di finanziamento "Progetti integrati". Lo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea ha una dotazione complessiva di 2,14 miliardi di euro per il periodo 2007-2013.

